

I-III

Dopo il prologo (→ T3), Lucio inizia il racconto del suo viaggio verso la Tessaglia. Giunto a Ipata, ha un'avventura amorosa con la servetta Fòtide (→ T4) nella casa del ricco Milone e assiste alla trasformazione della moglie di lui (Pànfila) in un gufo, grazie a un unguento magico (→ T5). Intenzionato a sperimentarlo su di sé, convince Fòtide a fornirgli l'unguento, ma questa sbaglia e Lucio diventa un asino, pur mantenendo la facoltà razionali. Per tornare uomo, dovrà cibarsi di rose. Ma nella notte viene rapito.

- Due macabre storie di streghe e di magia nera.

IV-X

Lucio-asino, utilizzato come bestia da soma da una banda di briganti, è relegato in una caverna, dove una fanciulla, Càrite, è tenuta prigioniera da una vecchia. Dopo un fallito tentativo di fuga, sono liberati dal fidanzato Tlepòlemo. I due giovani si sposano, ma l'epilogo è tragico: lui è ucciso da un rivale in amore e Càrite si suicida. Scampato più volte alla morte, Lucio-asino finisce al servizio via via di sedicenti sacerdoti della dea Siria, di un mugnaio (→ T6) che la moglie adultera fa morire con arti magiche, di un povero ortolano, di un prepotente soldato romano, infine di due fratelli, cuoco e pasticciere del ricco Tiaso. Questi, incuriosito dal comportamento "umano" dell'asino, ne fa mostra agli amici. Una matrona se ne innamora e ha con lui una storia di sesso. Scoperto, viene destinato a un pubblico accoppiamento con una donna condannata a morte. Riesce a fuggire e si addormenta sulla spiaggia di Cencrea, presso Corinto.

- Il racconto delle imprese dei briganti fatto da loro stessi.
- La favola di Amore e Psiche, raccontata dalla vecchia che tiene prigioniera Càrite (→ T9-10).
- Due licenziose novelle di adulterio.
- Due novelle in cui ricorre il tipo del giovane puro insidiato da una donna scellerata.

XI

Dopo aver invocato Iside, il protagonista si riaddormenta: la dea gli appare in sogno (→ T7) e gli preannuncia la processione del giorno dopo, in cui egli potrà tornare alla condizione umana a patto che si consacri al suo culto. Il giorno seguente Lucio si ciba di una corona di rose e torna uomo (→ T8). Viene iniziato ai misteri di Iside e quindi di Osiride; trascorrerà un intero anno a Roma, dove è destinato a diventare gran sacerdote della coppia divina. A questo punto, il narratore si svela come Apuleio stesso.